

# COMUNE DI CARBONATE

Provincia di Como

**VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL C.C.N.L. 1998/2001, ART.4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2010.**

L'anno **2010**, il giorno TRENTUNO del mese di DICEMBRE alle ore 09:00, in una sala del Municipio di Carbonate, si è riunita la delegazione trattante di cui all'art. 10 del C.C.N.L. del 01.04.1999;

Sono presenti

per la parte pubblica:

D.ssa Anna Maria Puccia – Presidente

In rappresentanza della RSU:

Gussoni Loredana

In rappresentanza delle OO.SS.:

Maria Felicia Tarulli – Segretario Territoriale FPS CISL

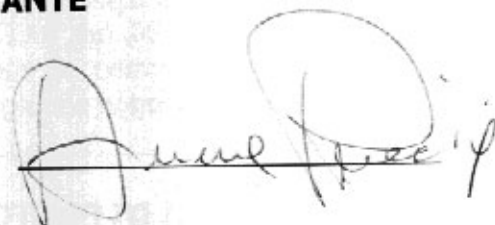
al fine di dare piena attuazione alle norme del C.C.N.L. per il periodo 2010 in materia di contrattazione decentrata integrativa le parti stipulano l'allegato contratto decentrato integrativo in attuazione dei precedenti pre-accordi, ai sensi del suddetto contratto che è quindi parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

## LA DELEGAZIONE TRATTANTE

### PER LA PARTE PUBBLICA

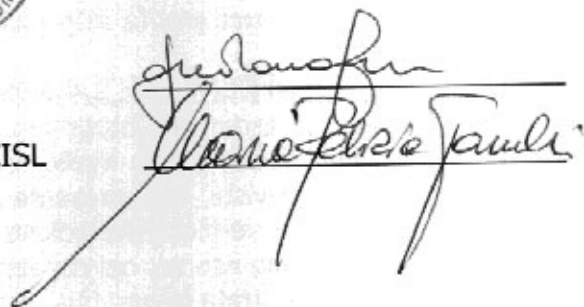
D.ssa Anna Maria Puccia – Presidente



### DI PARTE SINDACALE

Gussoni Loredana – RSU

Maria Felicia Tarulli – Segretario Territoriale FPS CISL



# CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO

## ANNO 2010

Preso atto delle materie che formano oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di Ente, ai sensi dell'art.4 CCNL 1998/2001, art.4 del CCNL 2002/2005, art. 8 del CCNL 2006/2007 e art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni-autonomie locali, le parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono, relativamente alla destinazione delle risorse **anno 2010**, allegata al presente verbale, quanto segue:

### ART. 1 PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo s'intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando:

- sia firmato per la parte sindacale dalla RSU, previa consultazione dei lavoratori nei modi ritenuti opportuni e i cui risultati devono essere resi pubblici;
- sia firmato dai rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- sia firmato dalla delegazione di parte pubblica.

### ART. 2 VIGENZA DEL CONTRATTO

- Il presente contratto è valido per l'esercizio finanziario anno 2010, salvo diverse disposizioni di legge e di contratto e fatta salva la facoltà di una delle parti di richiederne la revisione almeno tre mesi prima dell'inizio di un nuovo esercizio finanziario.
- Vengono definite con apposito accordo annuale le somme relative alla costituzione e alle modalità di erogazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui agli artt. 15 e 17 del CCNL 1998/2001, artt.31 e 32 CCNL 2002/2005, art. 4 CCNL 09.05.2006, art. 8 CCNL 11.04.2008 e art. 4 CCNL 31.07.2009.
- Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo.

### ART. 3 SCHEMA DI PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Si conferma il sistema delle relazioni sindacali previsto dal CCNL dell'1.4.1999 con le modifiche riportate ai seguenti punti:

#### a) Tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi

#### Il testo dell'art. 5 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:

1. I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.
2. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo

quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.

3. I contratti collettivi decentrati integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi

4. Gli enti sono tenuti a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio (così come stabilito altresì dall'art. 55 c. 5 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150).

### **b) Contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale**

#### **Il testo dell'art. 6 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:**

1. I protocolli devono precisare:
  - a) la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
  - b) la composizione della delegazione sindacale, prevedendo la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni territoriali dei sindacati firmatari del presente CCNL, nonché forme di rappresentanza delle RSU di ciascun ente aderente;
  - c) la procedura per la autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo territoriale, ivi compreso il controllo sulla compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio dei singoli enti, nel rispetto della disciplina generale stabilita dall'art. 5;
  - d) i necessari adattamenti per consentire alle rappresentanze sindacali la corretta fruizione delle tutele e dei permessi;
  - e) per le materie della contrattazione decentrata integrativa si rimanda a quanto contenuto negli articoli del CCNL 1998/2001 e CCNL 2002/2005.

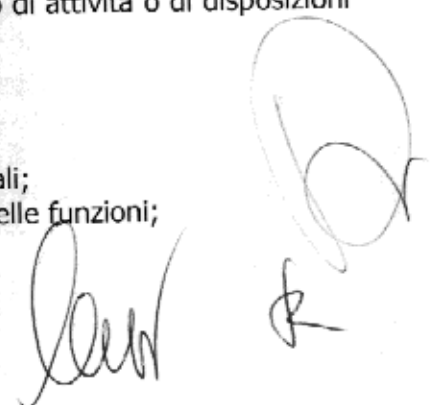
### **c) Concertazione**

#### **Il testo dell'art. 8 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:**

"Ciascuno dei soggetti di cui all'art. 10, comma 2, ricevuta l'informazione, ai sensi dell'art.7, può attivare, entro i successivi 10 giorni, la concertazione mediante richiesta scritta. In caso di urgenza, il termine è fissato in cinque giorni.

Decorso il termine stabilito, l'ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto di concertazione. La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.

1. La concertazione si effettua per le materie previste dall'art.16, comma 2, del CCNL del 31.3.1999 e per le seguenti materie:
  - a) articolazione dell'orario di servizio;
  - b) calendari delle attività delle istituzioni scolastiche e degli asili nido;
  - c) criteri per il passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività o di disposizioni legislative comportanti trasferimenti di funzioni e di personale;
  - d) andamento dei processi occupazionali;
  - e) criteri generali per la mobilità interna;
  - f) criteri generali per:
    - svolgimento delle selezioni per passaggi tra categorie professionali;
    - valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni;





- conferimenti degli incarichi legati alle posizioni organizzative e alte professionalità e relativa valutazione periodica;
  - metodologia permanente di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale;
  - conferimento delle mansioni superiori.
2. La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro il quarto giorno dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
  3. La concertazione si conclude nel termine massimo di trenta giorni dalla data della relativa richiesta. Dell'esito della stessa è redatto specifico verbale dal quale risultino le posizioni delle parti.
  4. La parte datoriale è rappresentata al tavolo di concertazione dal soggetto o dai soggetti, espressamente designati dall'organo di governo degli enti, individuati secondo i rispettivi ordinamenti."

#### **d) Informazione**

L'informazione deve essere rivolta alle OO.SS. firmatarie del contratto e alle RSU.

L'informazione è preventiva:

- su tutte le materie oggetto di concertazione o di contrattazione decentrata integrativa.
- sul numero, motivi, contenuto anche economico, durata e costi dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

Nei casi di motivate ragioni d'urgenza le amministrazioni forniscono l'informazione in via successiva, comunque non oltre i cinque giorni successivi alla stipulazione dei contratti di fornitura. Inoltre alla fine di ogni anno gli enti forniscono alle OO.SS. tutte le informazioni necessarie alla verifica del rispetto della percentuale fissata dal CCNL del 7% del numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

- definizione dei progetti per la sperimentazione del telelavoro nei limiti e nelle modalità stabilite dall'art. 3 del DPR n.70/1999, e dal CCNL quadro del 23/3/2000.

L'informazione è successiva sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti:

- rapporto di lavoro;
- organizzazione degli uffici;
- gestione complessiva delle risorse umane.

Le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza annuale ed in ogni caso in presenza di iniziative concernenti:

- a) linee per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- b) iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi;
- c) eventuali processi di dismissione, esternalizzazione, trasformazione;

Gli enti informano con cadenza semestrale i soggetti sindacali sull'andamento delle assunzioni a tempo parziale, sulla tipologia delle stesse e sull'eventuale ricorso al lavoro aggiuntivo e straordinario.

#### **e) Consultazione**

la consultazione è effettuata nelle materie previste dal D.lgs. 165/2000 (organizzazione e disciplina degli uffici, quantificazione e variazione degli organici, programmazione nuove assunzioni), e dal D.Lgs. 626/1994.

#### **f) Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.**

1. Le parti prendono atto del fenomeno del mobbing, inteso come forma di violenza morale o psichica in occasione di lavoro - attuato dal datore di lavoro o da altri dipendenti - nei confronti di un lavoratore. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti, diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive,

denigratorie e vessatorie tali da comportare un degrado delle condizioni di lavoro e idonei a compromettere la salute o la professionalità o la dignità del lavoratore stesso nell'ambito dell'ufficio di appartenenza o, addirittura, tali da escluderlo dal contesto lavorativo di riferimento.

2. In relazione al comma 1, le parti, anche con riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001, riconoscono la necessità di avviare adeguate ed opportune iniziative al fine di contrastare la diffusione di tali situazioni, che assumono rilevanza sociale, nonché di prevenire il verificarsi di possibili conseguenze pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore interessato e, più in generale, migliorare la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.
3. Nell'ambito delle forme di partecipazione previste dall'art. 25 del CCNL dell'1.4.1999 sono, pertanto, istituiti, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, specifici Comitati Paritetici presso ciascun ente con i seguenti compiti:
  - a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno del mobbing in relazione alle materie di propria competenza;
  - b) individuazione delle possibili cause del fenomeno, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
  - c) formulazione di proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e alla repressione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela del dipendente interessato;
  - d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta.
4. Le proposte formulate dai Comitati vengono presentate agli enti per i conseguenti adempimenti tra i quali rientrano, in particolare, la costituzione ed il funzionamento di sportelli di ascolto, nell'ambito delle strutture esistenti, l'istituzione della figura del consigliere/consigliera di fiducia nonché la definizione dei codici, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto.
5. In relazione all'attività di prevenzione del fenomeno di cui al comma 3, i Comitati propongono, nell'ambito dei piani generali per la formazione, previsti dall'art. 23 del CCNL del 1° aprile 1999, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale, che possono essere finalizzati, tra l'altro, ai seguenti obiettivi:
  - a) affermare una cultura organizzativa che comporti una maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno e delle sue conseguenze individuali e sociali;
  - b) favorire la coesione e la solidarietà dei dipendenti, attraverso una più specifica conoscenza dei ruoli e delle dinamiche interpersonali all'interno degli uffici, anche al fine di incentivare il recupero della motivazione e dell'affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.
6. I Comitati sono costituiti da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di comparto firmatarie del presente CCNL e da un pari numero di rappresentanti dell'ente. Il Presidente del Comitato viene designato tra i rappresentanti dell'ente ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale. Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. Ferma rimanendo la composizione paritetica dei Comitati, di essi fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi. Enti, territorialmente contigui, con un numero di dipendenti inferiore a 30, possono concordare la costituzione di un unico Comitato disciplinandone la composizione della parte pubblica e le modalità di funzionamento

7. Gli enti favoriscono l'operatività dei Comitati e garantiscono tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento. In particolare valorizzano e pubblicizzano con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dagli stessi. I Comitati adottano un regolamento per la disciplina dei propri lavori e sono tenuti a svolgere una relazione annuale sull'attività svolta.
8. I Comitati di cui al presente articolo rimangono in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. I componenti dei Comitati possono essere rinnovati nell'incarico; per la loro partecipazione alle riunioni non è previsto alcun compenso.

#### **ART. 4**

### **REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO**

Per quanto riguarda la regolamentazione del diritto di sciopero e sulle modalità di svolgimento si fa riferimento alle norme dei CCNL, alle disposizioni contenute nella Legge 12.06.1990, n° 146, modificata ed integrata dalla Legge 11.04.2000, n° 83 ed all'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni - Autonomie Locali, sottoscritto il 19.09.2002 tra l'ARAN e le OO.SS.

A maggior chiarimento deve intendersi che per i Comuni, Enti Locali Territoriali, fra i servizi pubblici essenziali rientrano i Servizi di Stato Civile, Necroforo, Polizia Locale; deve altresì intendersi che in caso di proclamazione di sciopero del Personale degli Enti Locali, l'Ufficio Personale indicherà il contingente minimo di personale esonerato dallo sciopero.

#### **ART. 5**

### **DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI**

Per quanto riguarda i **permessi sindacali**, si prevede quanto segue:

- I permessi sindacali retribuiti dei dirigenti sindacali dipendenti dell'Amministrazione sono utilizzati nel rispetto del monte ore spettante alle Organizzazioni Sindacali di appartenenza e alla RSU secondo le modalità previste dal CCNL e successive modificazioni ed integrazioni oltre che dalle altre norme vigenti in materia;
- In applicazione dell'art. 30 della legge 300/1970 sono inoltre previsti, oltre al monte ore di cui sopra, permessi per le riunioni di organismi direttivi statutarie nazionali, regionali e provinciali secondo la disciplina di cui all'art. 11 del citato CCNL quadro. L'Amministrazione comunica con separato conteggio i permessi fruiti a tale titolo.
- Oltre il monte ore di cui sopra le OO.SS. possono richiedere, per i loro dirigenti sindacali, in applicazione dell'art. 12 del già citato CCNL quadro, permessi non retribuiti per partecipazione a congressi o convegni di natura sindacale. Al fine di semplificare le procedure anche in termini di copertura previdenziale, l'Amministrazione non opererà trattenute nei confronti del dipendente ma provvederà a richiedere le somme corrispondenti al lordo di tutti gli emolumenti alla Organizzazione Sindacale che ha presentato la richiesta del permesso.

Per quanto concerne le **assemblee**, si dispone che:

- Nel rispetto del limite massimo consentito (art. 56 CCNL 2000), la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente contratto collettivo decentrato possono indire assemblee del personale comunicando all'Amministrazione, di norma almeno tre giorni prima, la data, il luogo e l'orario dell'assemblea che potrà interessare la generalità dei dipendenti appartenenti a singole qualifiche o profili professionali;
- L'Amministrazione fornirà idonei locali per lo svolgimento della riunione;



- Il personale operante fuori dalla sede presso cui si svolge l'assemblea è autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il tempo strettamente necessario al trasferimento di sede e alla partecipazione all'assemblea stessa.

**ART. 6**  
**DOTAZIONE ORGANICA**  
**Programmazione del fabbisogno del personale**

Le parti prendono atto preliminarmente che la dotazione organica vigente risulta essere stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 04/10 del 27/01/2010

Settore di appartenenza	numero posti					Profilo Professionale	Cognome e Nome
	ctg	dot.org.	coperti	vacanti	tipol.		
Servizio Segreteria e Demografico	D.3	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Vanzulli Manuela
	D.2	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Gussoni Loredana
	C.1	2	1		TP	Istruttore Amministrativo	Saibene Paola
				1	TP	Istruttore Amministrativo	-Posto vacante
	B.6	1	1		TP	Autista-Messo/necroforo	Cassago Carlo
	B.3	1		1	TP	Collaboratore Amministrativo	-Posto vacante
	B.2	1	1		PT	Archivista-Messo notificatore	Marazzi Claudia L.
tot.	7	5	2				
Servizio Finanziario e Tributi	D.5	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Bonzini Antonella
	D.1	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Ghiringhelli Luisa
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Ruggiero Stefania
	C.1	1		1	TP	Istruttore Amministrativo	-Posto vacante
	B.3	1		1	PT	Collaboratore Amministrativo	-Posto vacante
	tot.	5	3	2			
Servizio Vigilanza	D.1	1		1	TP	Istruttore Direttivo P.L.	Posto vacante
	C.4	1	1		TP	Istruttore Amministrativo P.L.	Pasinato Lorenzo
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo P.L.	Castiglioni Laura
	tot.	3	2	1			
Servizio Socio Ass.le, Culturale, Scolastico, Sportivo/Ricreativo	D.1	1	0	1	TP	Istruttore Direttivo	-Posto vacante
	tot.	1	0	1			
Servizio tecnico e Tecnico-Manutentivo, Edilizia Privata ed Urbanistica	D.3	2	2		TP	Istruttore Direttivo	Marconato Fulvia Veronese Roberto
	C.5	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Rudi Elisabetta
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Veronese Emanuele
	B.3	1	1		TP	Operaio Specializ./Necroforo	Cavallo Antonio
	B.3	1		1	TP	Operaio Specializ./Necroforo	-Posto vacante
	tot.	6	5	1			
<b>totale</b>		<b>22</b>	<b>15</b>	<b>7</b>			

Il personale in servizio alla data odierna risulta essere il seguente:

SETTORE DI APPARTENENZA:

**SERVIZIO SEGRETERIA E DEMOGRAFICO**

Vanzulli Manuela	D.3	Istruttore Direttivo
Gussoni Loredana	D.2	Istruttore Direttivo
Cassago Carlo	B.6	Messo - Autista
Saibene Paola	C.1	Istruttore Amministrativo
Marazzi Claudia	B.2 (50%)	Archivista - Messo Notificatore

**SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI**

Bonzini Antonella	D.5	Istruttore Direttivo
Ghiringhelli Luisa	D.1	Istruttore Direttivo
Ruggiero Stefania	C.3	Istruttore Amministrativo

**SERVIZIO VIGILANZA**

Pasinato Lorenzo	C.4	Istruttore Polizia Locale
Castiglioni Laura	C.3	Istruttore Polizia Locale

**SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVO,  
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**

Marconato Fulvia	D.3	Istruttore Direttivo
Veronese Roberto	D.3	Istruttore Direttivo
Rudi Elisabetta	C.5	Istruttore Amministrativo
Veronese Emanuele	C.3	Istruttore Tecnico
Cavallo Antonio	B.3	Operaio specializzato - Necroforo

Le parti relativamente alla dotazione organica come attualmente prevista nel regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- rilevano che non si prevedono assunzioni di personale sia a valere per il triennio 2010/2012, che a valere per l'anno 2010, e che pertanto non necessita concretizzare alcuna previsione di fabbisogno di personale per detti periodi, salvo la facoltà dell'Ente di garantire il turnover;





## **ORGANIGRAMMA**

### **DIRETTORE GENERALE**

ovvero in mancanza

### **SEGRETARIO COMUNALE**

(per le funzioni di sovrintendenza e coordinamento)

Settore: <b>SERVIZIO SEGRETERIA E DEMOGRAFICO</b>	Settore: <b>SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI</b>	Settore: <b>SERVIZIO VIGILANZA</b>	Settore: <b>SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, CULTURALE SCOLASTICO, SPORTIVO RICREATIVO</b>	Settore: <b>SERVIZI TECNICO- MANUTENTIVO, EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA</b>
1°-UFFICIO AFFARI GENERALI Gestione atti Contratti PERSONALE Parte Giuridica	1°-UFFICIO BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI	1°-UFFICIO VIGILANZA COMMERCIO	1°-UFFICIO ASSISTENZA E ISTRUZIONE	1°-UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE ED ECOLOGIA LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI
2°-UFFICIO PROTOCOLLO ARCHIVIO CENTRALINO	2°-UFFICIO ECONOMATO PAGAMENTI PERSONALE Parte Economica		2°-UFFICIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	
3°-UFFICIO ANAGRAFE STATO CIVILE LEVA ELETTORALE	3°-UFFICIO IMPOSTE, TASSE, CANONI E TARIFFE			
4°-UFFICIO NOTIFICHE				

### **ART. 7**

### **QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE E PER LA PRODUTTIVITÀ**

Ai sensi dell'art.15 del CCNL 01.04.1999, dell'art. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, dell'art. 4 del CCNL 09.05.2006, art. 8 del CCNL 11.04.2008 e art. 4 del CCNL 31/07/2009, le parti prendono atto che l'ammontare del fondo per le politiche di sviluppo quantificato come da determina del Servizio Personale-Parte Economica n. 21/10 del 10/11/2010, allegato "A", è complessivamente pari, per l'anno **2010**, ad **Euro 43.481,45** così suddiviso:



- Risorse Stabili	€	32.305,11
- Risorse Variabili	€	2.629,46
- Risorse per Prestazioni Straordinarie	€	3.058,68
- Somme non utilizzate nell'anno precedente	€	5.488,20

### Disciplina delle "risorse decentrate"

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2004 ed a valere per l'anno 2009, secondo le modalità definite dal presente articolo.

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo integrato nell'anno 2005 ai sensi dell'art. 15 comma 5, e che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni:

- art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999;
- art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- art. 32 commi 1,2, 7 e articolo 29 comma 5 del CCNL 22.01.2004.
- art. 4 comma 1, CCNL 09.05.2006
- art. 8 comma 2 CCNL 11.04.2008

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte:

- art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, p, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999;
- articolo 54 del CCNL del 14.9.2000;
- art. 32 comma 6, del CCNL 22.01.2004.

Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.

### Disciplina della Indennità di comparto

Per l'anno **2010** le quote annuali da detrarsi dal fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, sono pari a:

Categoria	Importo mensile	n. dipendenti	totale	Totale x 12 mens.
D	46,95	6	281,70	3.380,40
C	41,46	6	248,76	2.985,12
B	35,58	2,5	88,95	1.067,40
A	29,31	0	0	0
<b>TOTALE ANNUO</b>				<b>€ 7.432,92</b>

**Art. 17 del CCNL 1998/2001, modificato dall'art. 7 CCNL 09.05.2006**

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

<b>importo min. e max dell'indennità</b>	<b>settori interessati</b>	<b>somma proposta 2010</b>
Da 0,00 a 2500,00	Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale	€ 1.000,00
Da 0,00 a 2500,00	Ufficio Tecnico	€ 1.000,00
Da 0,00 a 2500,00	Segreteria, Affari Generali	€ 1.000,00
Da 0,00 a 2500,00	Personale	€ 1.000,00
Da 0,00 a 2500,00	Tributi	€ 1.000,00
Da 0,00 a 2500,00	Polizia Locale	€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.000,00</b>

**INDENNITA' DI RISCHIO**


La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è determinata in Euro 30,00 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003, per un totale di Euro 360,00 annui.

**ART. 8  
RIPARTIZIONE FONDO  
per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010**

Il fondo costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Personale Parte Economica n. 21/10 del 10/11/2010, viene così ripartito (All. "A") :

- a) "Istituti aventi carattere di certezza e stabilità";
- b) "Risorse variabili".

<b>a) ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>		
Progressioni economiche orizzontali (art. 17 c. 2 lett. B CCNL 01/04/1999)	€	24.112,14
Indennità di comparto anno 2010 (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€	7.432,92
Indennità di cui all'art. 4 comma 3 CCNL 16/07/1996 Personale cat. A e B1	€	96,84
<b>b) COSTI IMPUTATI ALLE RISORSE VARIABILI</b>		
Indennità di rischio, turno, orario nott. Festivo ecc.:	€	360,00
Indennità responsabilità particolari categorie di lavoratori di cui all'art. 36 comma 1 e 2 CCNL 22/01/2004	€	6.000,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>38.001,90</b>
<b>Costo lavoro straordinario</b>	€	<b>3.058,68</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	€	<b>41.060,58</b>



**ART. 9**  
**PROGRESSIONI ECONOMICHE ANNO 2010**  
**CRITERI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA**  
**ALL'INTERNO DI CIASCUNA CATEGORIA.**

Per l'anno 2010, così come stabilito nell'accordo decentrato relativo all'anno 2008, la progressione economica alla posizione immediatamente successiva, all'interno della categoria di appartenenza, dovrà essere attribuita in base a criteri rigorosamente selettivi che tengano conto del merito, desumibile dalla valutazione delle prestazioni rese, e dall'esperienza professionale, intesa come sviluppo nel tempo delle competenze professionali ed avrà cadenza:

- triennale per gli inquadramenti di appartenenza: A- B1- B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - C1 - C2
- quinquennale per gli inquadramenti di appartenenza: B7 - C3 - C4 - C5 - D1- D2 - D3 - D4 - D5 - D6.

Le progressioni attribuite non potranno superare complessivamente il 20% del personale in servizio al 1° gennaio di ciascun triennio o quinquennio di riferimento e, comunque, il limite delle risorse disponibili. Non si potrà attribuire al dipendente una nuova progressione economica orizzontale prima che siano trascorsi 6 anni dalla precedente.

L'attribuzione della progressione economica orizzontale avviene attraverso la predisposizione di graduatorie relative a ciascuna posizione economica all'interno delle categorie giuridiche, realizzate a seguito della valutazione individuale delle prestazioni degli aventi i requisiti da parte dei Responsabili delle P.O., utilizzando **le allegate** schede di valutazione. (All. "B")

Per poter accedere alla valutazione, al fine dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali, è necessario conseguire un punteggio minimo pari o superiore a 40/60.

La scheda di valutazione sarà illustrata dal Responsabile del Servizio, nel corso di un colloquio individuale, al dipendente interessato che sottoscriverà per presa visione. Il dipendente, se dissenziente, potrà chiederne la discussione in contraddittorio

**ART. 10**  
**CRITERI PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO**

L'Amministrazione comunale intende identificare le posizioni organizzative, come definite dal contratto, con le aree in cui già risulta divisa l'intera attività amministrativa.

Il Comune di Carbonate è privo di posizioni dirigenziali, date le ridotte dimensioni della struttura e vede la propria attività suddivisa nelle seguenti aree:

Dal 1/01/2010 al 31/12/2010

Area Economico-Finanziaria	Rag. Antonella Bonzini
Area Tecnica-Tecnico Manutentiva	Arch. Fulvia Marconato

Tale ripartizione viene sostanzialmente riconfermata sulla base del criterio della omogeneità delle materie e delle funzioni riconducibili all'interno di ogni settore.

L'omogeneità delle materie, che costituisce dunque il criterio principe della suddetta ripartizione, produce come ovvia conseguenza anche un'omogeneità di procedimenti amministrativi e di rapporti con l'utenza. Dall'osservazione di tale dato la struttura prescelta costituisce una scelta ottimale in quanto non provoca una eccessiva frammentazione di uffici e competenze, presenta l'indubbio vantaggio per l'Amministrazione comunale e per il Segretario comunale di potersi relazionare con un ristretto numero di soggetti e, infine, risulta congrua rispetto alla dimensioni dell'Ente.

Gli incarichi per le posizioni organizzative verranno conferiti per il periodo massimo di n. 5 (cinque) anni





rinnovabili al personale inquadrato nella categoria "D" di ogni area.

In caso di revoca, in conseguenza a specifico accertamento di risultati negativi, tali incarichi potranno essere conferiti ad altro personale inquadrato nella categoria "D" della stessa area, tenendo conto dell'anzianità di servizio nell'area e nella categoria stessa.

La remunerazione delle posizioni organizzative avverrà con fondi di bilancio e quindi al di fuori del fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1998/2001.

Constatato inoltre che a tali posizioni sono ascrivibili unità di personale con categoria D, la misura delle indennità di posizione può variare da un minimo di € 5.165,00= ad un massimo di € 12.911,00=.

La definizione delle aree e la retribuzione delle posizioni organizzative verranno verificate annualmente, in contraddittorio tra le parti.

L'indennità di risultato, prevista nella misura annua massima del 25% dell'indennità di posizione, verrà corrisposta, nella misura del 50%, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi accertato dal nucleo di valutazione e definito nelle misure minime e massime di cui al contratto vigente come segue, ed nella misura del restante 50% in relazione al risultato conseguito tramite la scheda di valutazione delle prestazioni, sempre accertato dal Nucleo di Valutazione.

L'attribuzione delle indennità di cui al presente articolo comporta ed implica l'esclusività delle funzioni aventi rilevanza esterna nel rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. n° 165/2001 e successive modificazioni.

La fase di valutazione dell'attività svolta dalle singole posizioni organizzative e la corresponsione dell'Indennità di risultato dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### **Posizioni organizzative e tempo parziale**

I comuni privi di dirigenza, in relazione alle specifiche esigenze organizzative derivanti dall'ordinamento vigente, individuano, se necessario ed anche in via temporanea, le posizioni organizzative che possono essere conferite anche al personale con rapporto a tempo parziale di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno. Il principio del riproporzionamento del trattamento economico trova applicazione anche con riferimento alla retribuzione di posizione.

#### **Posizioni organizzative apicali**

Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dagli artt. 8 e seguenti del CCNL del 31.3.1999.

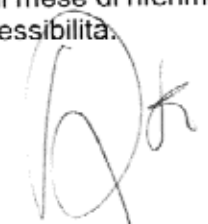

### **ART. 11 BUONI PASTO**

Ai sensi dell'art. 46 comma 1, C.C.N.L. 14.09.2000, si conferma l'importo nominale del Buono pasto di € 7,50 per ogni giornata lavorativa che preveda il rientro pomeridiano, e per ogni rientro autorizzato che preveda almeno due ore di prestazione di lavoro straordinario. Si precisa che, per usufruire del buono mensa, i dipendenti devono effettuare una pausa di almeno 30 minuti e non superiore a due ore.

### **ART.12 ORARIO DI LAVORO**

Il calcolo della presenza giornaliera decorre dall'inizio dell'orario di lavoro di ciascun ufficio. I dipendenti hanno la possibilità richiedere deroghe all'orario di servizio, per particolari e motivate esigenze personali/familiari.

Si concorda una flessibilità oraria di 30 minuti sull'orario di inizio di lavoro giornaliero da compensare preferibilmente in giornata, ovvero entro i sette giorni successivi e comunque entro il mese di riferimento. Il personale coinvolto nel servizio di turnazione non può usufruire dell'istituto della flessibilità.



## CALCOLO STRAORDINARIO

Ai fini del calcolo dello straordinario vengono considerati per il conteggio 30 minuti consecutivi o multipli di 30 minuti consecutivi oltre il normale orario di lavoro, che devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio salvo, in caso d'urgenza, in sanatoria il giorno successivo.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà mensilmente al monitoraggio delle prestazioni straordinarie già svolte.

Qualora s'intenda trasformare in RECUPERO la prestazione straordinaria, nei limiti del monte ore di straordinario complessivamente assegnato, all'atto dell'autorizzazione si dovrà concordare con il proprio Responsabile il termine (giorno/i) in cui il recupero verrà effettuato e, comunque, entro 30 giorni.

## FERIE ANNUALI

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 18 del CCNL del 06/07/1995, ogni anno i dipendenti presentano, entro il 31 gennaio, il piano-ferie annuale.

Solo per i giorni di ferie non usufruiti e/o richiesti, dovrà essere presentato un piano-ferie integrativo entro il 30 settembre e, congiuntamente, l'eventuale richiesta di proroga dei termini di fruizione delle ferie annuali.

## ART. 13 FORMAZIONE

Le parti prendono atto che è stata stanziata nel Bilancio di previsione 2010 - per la formazione del personale - una somma quantificata in Euro 5.640,00 pari all' 1% della spesa di personale relativa all'esercizio 2009. Tale somma è finalizzata:

- a fornire strumenti normativi e/o pratici per lo svolgimento della propria attività lavorativa e per un miglioramento della propria professionalità;
- a favorire i processi di rinnovamento delle procedure e della integrazione fra i servizi;

La somma stanziata sul Bilancio di ciascun anno e non utilizzata nel corso di quello di riferimento è vincolata al riutilizzo con le stesse finalità nell'esercizio successivo.

Ogni anno i Responsabili dei Servizi pianificano, in linea generale, la formazione e l'aggiornamento professionale annuale, nel pieno rispetto del CCNL anche per quanto concerne le ore straordinarie eccedenti il normale orario di lavoro.

## ART. 14 CONFERMA DISCIPLINE PRECEDENTI

Per tutto quanto non espressamente modificato con il presente Contratto Integrativo, rimane in vigore, ove non in contrasto, quanto pattuito nel contratto integrativo sottoscritto il 25/11/2009.



**COMUNE DI CARBONATE**  
*Provincia di Como*

**ALLEGATO "B"**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE - anno 2010**

**CATEGORIA DI APPARTENENZA: A / B1 / B3**

Settore: \_\_\_\_\_

Servizio: \_\_\_\_\_

Dipendente: \_\_\_\_\_

**Progressione economica orizzontale dalla Pos.Econ. \_\_\_\_\_ alla Pos.Econ. \_\_\_\_\_**

<b>Indicatori di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Svolgimento dei compiti e delle funzioni in relazione ai risultati ed ai tempi di realizzazione	12	_____
Utilizzo del tempo di lavoro e delle risorse disponibili in funzione dei risultati	12	_____
Livello di iniziativa professionale	8	_____
Flessibilità nelle prestazioni	8	_____
Rapporti con l'utenza	8	_____
Relazioni con i colleghi e adattamento ai mutamenti organizzativi	12	_____
<b>Totale valutazione</b>	<b>Punti 60</b>	<b>Punti _____</b>
<b>Decurtazione per richiami (*)</b>		<b>Punti _____</b>
<b>TOTALE</b>		<b>Punti _____</b>

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Settore

\_\_\_\_\_

Per presa visione: Il Dipendente

\_\_\_\_\_

(\*) decurtazione punti per i richiami:  
1° richiamo -5 punti / 2° richiamo -10 punti / 3° richiamo -15 punti



**COMUNE DI CARBONATE**  
*Provincia di Como*

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE- anno 2010**  
**CATEGORIA DI APPARTENENZA: C**

Settore: \_\_\_\_\_

Servizio: \_\_\_\_\_

Dipendente: \_\_\_\_\_

**Progressione economica orizzontale dalla Pos.Econ. \_\_\_\_\_ alla Pos.Econ. \_\_\_\_\_**

<b>Indicatori di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Utilizzo del tempo di lavoro e delle risorse disponibili in funzione dei risultati.	8	_____
Livello di iniziativa professionale	12	_____
Rapporti con l'utenza	8	_____
Relazioni con i colleghi e adattamenti organizzativi	12	_____
Arricchimento professionale	12	_____
Orientamento alla soluzione dei problemi	8	_____
<b>Totale valutazione</b>	<b>Punti 60</b>	<b>Punti _____</b>
<b>Decurtazione per richiami (*)</b>		<b>Punti _____</b>
<b>TOTALE</b>		<b>Punti _____</b>

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Settore  
\_\_\_\_\_

Per presa visione: Il Dipendente  
\_\_\_\_\_

(\*) decurtazione punti per i richiami:  
1° richiamo -5 punti / 2° richiamo -10 punti / 3° richiamo -15 punti





**COMUNE DI CARBONATE**  
*Provincia di Como*

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE - anno 2010**

**CATEGORIA DI APPARTENENZA: D**

Settore:

Servizio:

Dipendente:

**Progressione economica orizzontale dalla Pos.Econ. \_\_\_\_\_ alla Pos.Econ. \_\_\_\_\_**

<b>Indicatori di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Livello di iniziativa professionale	8	_____
Relazioni con i colleghi e adattamenti organizzativi	8	_____
Arricchimento professionale	8	_____
Orientamento alla soluzione dei problemi	12	_____
Grado di autonomia e responsabilità	12	_____
Orientamento ai risultati	12	_____
<b>Totale valutazione</b>	<b>Punti 60</b>	<b>Punti _____</b>
<b>Decurtazione per richiami (*)</b>		<b>Punti _____</b>
<b>TOTALE</b>		<b>Punti _____</b>

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Settore

\_\_\_\_\_

Per presa visione: Il Dipendente

\_\_\_\_\_

(\*) decurtazione punti per i richiami:  
1° richiamo -5 punti / 2° richiamo -10 punti / 3° richiamo -15 punti

# COMUNE DI CARBONATE

## PROVINCIA DI COMO

N. 697/2010 Reg. Gen. Del 21/12/2010  
 N. 21/2010 Reg. Serv. Personale/Econ.

Carbonate, 02/12/2010

**OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ART. 31 C.C.N.L. 22.01.2004) - ANNO 2010.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE, PARTE ECONOMICA

RICHIAMATO l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 - Comparto Regioni-Autonomie Locali - il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che si deve provvedere alla costituzione del fondo relativo a tali risorse secondo quanto previsto nel citato art. 31, relativamente all'anno 2010;

ACCERTATO che il fondo deve essere determinato in complessivi € 43.481,45 così come risulta dal prospetto allegato; (All. A)

PRESO ATTO che le suddette risorse, così come previsto dall'art. 17 del C.C.N.L. 01.04.1999 e art. 36 del C.C.N.L. 22.01.2004, devono essere utilizzate per:

- a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi;
- b) costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del C.C.N.L. 31.03.1999;
- c) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo, festivo-notturno;
- d) compensare l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C;
- e) compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative;
- f) erogare compensi ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 163/2006;
- g) erogare compensi per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI ai sensi dell' art. 3, comma 57, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e dell'art. 59, comma 1 – lett. p) del D. Lgs. 446/97, così come previsto altresì dall'art. 21 del Regolamento per la disciplina dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 21/12/1998;

- Visto il C.C.N.L. 31.03.1999;
- Visto il C.C.N.L. 01.04.1999;
- Visto il C.C.N.L. 05.10.2001;
- Visto il C.C.N.L. 22.01.2004;
- Visto il C.C.N.L. 09.05.2006;
- Visto il C.C.N.L. 11/04/2008;
- Visto il C.C.N.L. 31/07/2009;

- ◆ Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e sostituzioni;
- ◆ Visto il vigente Regolamento di contabilità;



- ◆ Visto il provvedimento del Sindaco n. 4 del 28/12/2009 avente per oggetto "Nomina della Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, Servizio Tributi, Servizio Economato e Servizio Personale per la parte economica, per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2010";
- ◆ Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 10/03/2010 avente per oggetto "Assegnazione dei mezzi finanziari. Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi (P.R.O.)";

### D E T E R M I N A

1. di prendere atto della costituzione del fondo per l'anno 2010 relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate), ai sensi dell'articolo 31 del C.C.N.L. 22.01.2004, come risulta dal prospetto allegato e quantificato in €uro **43.481,45** oltre ad oneri riflessi ed IRAP e così per un totale di complessive €uro **58.445,45**;
2. di dare atto che la somma complessiva di €uro **58.445,45** trova copertura:
  - a) quanto a € **43.481,45** all'Intervento 1.01.08.01/1 (ex Cap. 2164/00) "Fondo miglioramento efficienza dei servizi" , di cui € 37.993,25 gestione competenza ed € 5.488,20 gestione RR.PP. 2008/2009, del Bilancio 2010;
  - b) quanto a € **11.239,32** all'Intervento 1.01.08.01/2 (ex Cap. 2164/01) "Contributi previdenziali ed Inail Fondo incentivante la produttività", di cui € 10.300,00 gestione competenza ed € 939,32,00 gestione RR.PP. 2008/2009, del Bilancio 2010;
  - c) quanto a € **3.657,11** all'Intervento 1.01.08.07/1 (ex Cap. 2164/03) "I.R.A.P. Fondo incentivante la produttività" di cui € 3.250,00 gestione competenza ed € 407,11 gestione RR.PP. 2008/2009, del Bilancio 2010;
- 3) di dare atto che per le somme non utilizzate o non attribuite, con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario, saranno portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del CCNL 14/09/2000;
- 4) di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile di cui all'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.



Il Responsabile del Servizio Personale  
parte Economica  
(Rag. Antonella Bonzini)

*Antonella Bonzini*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 151, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Carbonate, 02/12/2010



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Antonella Bonzini)

*Antonella Bonzini*

Copia Reg. Serv. Personale-ec.  - Copia Serv. Fin.  -Copia

## COMUNE DI CARBONATE (Prov. CO)

**QUANTIFICAZIONE, PER L'ANNO 2010, DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (RISORSE DECENTRATE).**

(Artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/01/2004 - Art. 4 CCNL 09/05/2006 - Art. 8 del CCNL 11/04/2008 - Art. 4 del CCNL 31/07/2009)

UFFICIO DEL PERSONALE

- A) **Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale.** (art. 15, c. 1 lett. A,b,c,f,g,h,i,j,l, c.5 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'01/04/1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 05/10/2001)

-dal prospetto "A" della quantificazione relativa all'anno 2007 o precedenti 1° TOTALE € 23.537,24

- B) **Incremento delle risorse destinate alla generalità dei dipendenti.**

B.1 *Relative all'anno 2003 (art. 32 C.C.N.L. 22.01.2004)*

- 1) importo pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza (comma1) € 1.259,94
- 2)

importo pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (commi 2 e 3). L'incremento non trova altresì applicazione da parte di enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - (comma 8)

€ 1.016,09

B.2 *Relative all'anno 2006 e successivi (art. 4 C.C.N.L. 9 maggio 2006)*

- 1) importo pari allo 0,5% del monte salari 2003 (per i soli enti nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate non sia superiore al 39%) € 1.388,58

B.3 *Incremento dei lavori delle posizioni economiche rideterminate*

(dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N.L. 22.01.2004, n. 4 al C.C.N.L. 9 maggio 2006 - n. 2, al C.C.N.L. 31 luglio 2009):

- |                                                            |          |
|------------------------------------------------------------|----------|
| a) ai sensi dell'art. 1, comma 3, del C.C.N.L. 05.10.2001  | € 322,23 |
| b) ai sensi dell'art. 29, comma 5, del C.C.N.L. 22.01.2004 | € 534,15 |
| c) ai sensi dell'art. 2, comma 2, del C.C.N.L. 09.05.2006  | € 661,85 |
| d) ai sensi dell'art. 7, comma 2, del C.C.N.L. 11.04.2008  | € 517,40 |
| e) ai sensi dell'art. 2, comma 2, del C.C.N.L. 31.0./2009  | € 413,40 |

B.4 *Relative all'anno 2008 e successivi (art. 8, comma 2, del CCNL 11.04.2008)*

(L'incremento non trova applicazione da parte degli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta, ai sensi di legge, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (comma 8).

importo pari allo 0,60% del monte salari 2005, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale risulta non superiore al 39% delle entrate correnti (comma 2) - Monte salari 2005 € 374.632,00

€ 2.247,79

2° TOTALE 8.361,43

*f*



**C) Incremento delle risorse da destinare al finanziamento della disciplina dell'art.10 (alte professionalità).** (art. 32, c. 7. del C.C.N.L. 22.01.2004)

- 1) importo pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (commi 3 e 8). L'incremento non trova altresì applicazione da parte degli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (comma 8)

€ 406,44

**3° TOTALE € 406,44**

**D) Incremento delle risorse con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità.** (art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22.01.2004 - art. 4 del C.C.N.L. 31 luglio 2009)

€ 0,00

- 1) somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997 (accordi di sponsorizz. ecc. con soggetti pubblici o privati) (art. 15, c. 1, lettera d) del CCNL 01.04.1999 € 0,00
- 2) 20% delle economie per trasformazione posti da tempo pieno a tempo parziale ai sensi dell'art. 1, commi 57 e seguenti, legge n. 662/1996 (art. 15, c. 1, lettera e) del C.C.N.L. 01.04.1999 € 0,00
- 3) risorse da specifiche disposizioni di legge (es.: 2% progett.ne interna; quota recupero evasione fiscale ai sensi art. 59, c. 1, lett.p) D.Lgs. n. 446/1997, ecc.) (art. 15, c. 1, lett. k) del CCNL 01.04.1999 e successive modificazioni ed integrazioni) € 686,03
- 4) eventuali risparmi per compensi per lavoro straordinario in applicazione della disciplina di cui all' art. 14, cc. 3 e 4, del C.C.N.L. 01.04.1999 (art. 15, c. 1, lett. m) del C.C.N.L. 01.04.1999 € 94,60
- 5) eventuali integrazioni di fondi in sede di contrattazione decentrata, a decorrere dal 01.04.1999. Sino ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, in presenza, comunque, della sussistenza, nel bilancio, della relativa capacità di spesa (art. 15, c. 2, C.C.N.L. 01.04.1999) € 1.848,83
- 6) in presenza di attivazione di nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti. Determinazione dei maggiori oneri per salario accessorio nei limiti delle capacità di bilancio (art. 15, c. 5, C.C.N.L. 01.04.1999), per gli effetti non correlati all' aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivati dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, dello stesso C.C.N.L. dell'01.04.1999 € 0
- 7) eventuale quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria (art. 54 C.C.N.L. 14.09.2000) € 0
- 8) Risorse aggiuntive art. 4 C.C.N.L. 31 luglio 2009: articolo non applicabile nel 2010. (Gli incrementi non trovano applicazione presso gli Enti Locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta, ai sensi di legge, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) € 0
- a) nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38% € 0
- b) nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31% € 0

**4° TOTALE € 2.629,46**

**TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO DISPONIBILE PER L'ANNO 2010:**

1° TOTALE .....	€	23.537,24
2° TOTALE .....	€	8.361,43
3° TOTALE .....	€	406,44
4° TOTALE .....	€	2.629,46

**5° TOTALE COMPLESSIVO € 34.934,57**

**Somme non utilizzate nell'anno precedente (art.17 c.5 CCNL 01/04/1999) € 5.488,20**

**TOTALE COMPLESSIVO (Escuso disposiz. di Legge e straord.) € 39.736,74**

- Utilizzo risorse di cui al punto D3) - ICI € 686,03

**6° TOTALE COMPLESSIVO € 40.422,77**

**E) Proposta per l'utilizzo delle risorse per le politiche delle risorse umane e per la produttività. ( art. 17, C.C.N.L. 01.04.1999)**

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----------|
| 1) quota riservata agli incrementi collegati alla progressione economica orizzontale (art. 5 del C.C.N.L. 31.03.1999) ivi compresi gli incrementi attribuiti in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 7, dello stesso contratto. A tali fini vengono utilizzate anche le risorse di cui all'art. 2, comma 2, del C.C.N.L. 16.07.1996 (0,25% del monte salari 1995) nonché, per le ex 1° e 2° q.f., anche l'indennità di cui all'art. 4, c. 3, del C.C.N.L. 16.07.1996 (€ 64,56 annui). La quota è altresì comprensiva degli incrementi disposti rispettivamente, dall'art. 1, c. 3, del C.C.N.L. 5 ottobre 2001, dall'art. 29, c. 5, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, dall'art. 2, c.2, del C.C.N.L. 9 maggio 2006 e dall'art. 7, c. 2, del C.C.N.L. 11.04.2008 come determinate al precedente punto B.3, lettera a), b), d) ed e) | € | 24.208,98 |
| 2) quota riservata alla retribuzione di posizione e di risultato, ad eccezione degli enti di cui all'art. 11 del C.C.N.L. 31.03.1999 (comuni di minori dimensioni demografiche), i quali reperiranno tali fondi nell'ambito delle proprie risorse finanziarie al di fuori del fondo (art. 17, c. 2, lettera c), C.C.N.L. 01.04.1999)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | € | -         |
| 3) quota riservata al pagamento delle indennità di turno, rischio, ecc. (art. 17, c. 2, lett. d)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | € | 360,00    |
| 4) quota riservata per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate dal personale delle categorie A, B e C (art. 17, c. 2, lett. e)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | € | -         |
| 5) quota riservata per compensare specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | € | 6.000,00  |
| 6) quota riservata per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, c. 2, lettera a)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | € | 1.734,84  |
| 7) quota riservata per incentivare le particolari attività connesse a specifiche disposizioni di legge (vedi quadro D punto 3) (art. 17, c. 2, lettera g)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | € | -         |
| 8) quota riservata alla indennità di comparto (art. 33, c. 4, lettera b) e c), del C.C.N.L. 22.01.2004)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | € | 7.432,92  |
| 9) quota riservata alla disciplina dell' art. 10 del C.C.N.L. 22.01.2004 (alte professionalità) ( art. 32, c. 7, del C.C.N.L. 22.01.2004)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | € | -         |
| 10) quota riservata ai messi notificatori (art. 54, C.C.N.L. 14.09.2000 e art. 31, c. 3, del C.C.N.L. 16.10.2003)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | € | -         |

**TORNA LA SOMMA COMPLESSIVA A DISPOSIZIONE**

**€ 39.736,74**

*K*

**F) Determinazione della disponibilità per lavoro straordinario 2010**

- somme destinate nell' anno 1998 per lavoro straordinario .....	€	3.709,74
- disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge o per fronteggiare eventi eccezionali (art. 15, comma 2, C.C.N.L. 01.04.1999)	€	<u>0,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>3.709,74</b>

a detrarre:

1) somme destinate nell' anno 1998 per lavoro straordinario al personale delle ex qualifiche VII e VIII	€	556,46
2) eventuali risparmi per compensi per lavoro straordinario in applicazione della disciplina di cui all' art. 14, cc. 3 e 4, del C.C.N.L. 1° aprile 1999) (precedente quadro D, punto 4)	€	<u>94,60</u>
<b>SOMMANO LE DETRAZIONI</b>	<b>€</b>	<b>651,06 €</b>
<b>DIFFERENZA DISPONIBILE PER IL LAVORO STRAORDINARIO</b>	<b>€</b>	<b>3.058,68</b>

Carbonate, 02/12/2010



Il Responsabile del Servizio

*Aboussi*

**COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'**

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2010		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	-€ 3.153,28
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	€ 13.462,43
	ex lett. e) fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi	€ 10.309,15
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 1.591,38
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€ 1.601,02
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif.dirigenziale	€ -
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997	€ 801,16
	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di decentramento e delega di funzioni	€ -
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni (Risoluzione ARAN N.499-15L2)	€ 7.286,97
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a € 177.050,57	€ 1.947,56
<b>1° TOTALE RISORSE STABILI di cui al punto A (art. 15 c. 1 lett. A,b,c,f,g,h,i,j,l, comma 5 - incremento dotazioni organiche - del CCNL 01.04.1999; art. 4 c. 1 e 2 del CCNI. 05.10.2001)</b>		<b>€ 23.537,24</b>

Carbonate, 02/12/2010



Il Responsabile del Servizio

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*





# COMUNE DI CARBONATE

PROVINCIA DI COMO

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**Oggetto: QUANTIFICAZIONE, PER L'ANNO 2010, DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (RISORSE DECENTRATE).**

VISTO l'art. 31, del C.C.N.L. sottoscritto in data 22/01/2004, il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e a sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

### PRESO ATTO:

- che in data 11/04/2008, è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali - quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007;
- che in data 31/07/2009, è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie - biennio economico 2008/2009;
- che questo Ente non si trova in situazione di dissesto finanziario né in condizioni strutturalmente deficitarie;
- che con riferimento alle risultanze del Rendiconto 2009, approvato con delibera del C.C. n. 09 del 27/04/2010, il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti è pari al 28,03%;
- che con riferimento alle risultanze del Rendiconto 2008, approvato con delibera del C.C. n. 11 del 02/04/2009, il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti è pari al 28,17%;
- che dalle risultanze del "Conto annuale 2007" il monte salari, esclusa la quota per la dirigenza, ammonta a € 366.508,00;

VISTO il prospetto di costituzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - Anno 2010, approvato con Determina del Servizio Personale-Parte economica n. 21/10 del 02/12/2010, ammontante a € 34.934,57 oltre ad € 3.058,68 per compensi per le prestazioni di lavoro straordinario ed oltre a € 5.488,20 quali economie risultanti dall'anno precedente (art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999) e così per complessivi € 43.481,45;

VERIFICATO che la spesa relativa alla costituzione del fondo di cui trattasi, trova copertura finanziaria nel Bilancio dell'esercizio 2010;

### ATTESTA

la copertura finanziaria delle spese così come illustrate nell'allegato "A" alla Determinazione n. 21/10 del 02/12/2010 del Servizio Personale-Parte Economica.

Carbonate, 02/12/2010



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Antonella Bonzini)

All'Amministrazione Comunale di

CARBONATE (CO)

Oggetto: QUANTIFICAZIONE, PER L'ANNO 2010, DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (RISORSE DECENTRATE).

Il Revisore dei Conti Dott. Rag. Carlo Pagani, con studio in Rovellasca (Co), nominato con delibera consiliare n. 34 del 30/11/2010, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con delibera consiliare n. 65 del 28/11/1997, e successivamente modificato con delibera consiliare n. 33 dell'11/11/2008, esecutive ai sensi di legge;

VISTA la Pianta Organica;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO i CCNL del 11.04.2008 e del 31.07.2009;

VISTO il prospetto di "costituzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - Anno 2010" allegato alla determinazione del Responsabile del Servizio Personale parte economica n. 21/10 del 02/12/2010;


VISTA l'attestazione di copertura finanziaria delle spese redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 02/12/2010;

#### ATTESTA

La corretta quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate) in applicazione agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22.01.2004, all'art. 4 del C.C.N.L. 09.05.2006 e all'art. 8 del C.C.N.L. 11.04.2008.

Rovellasca, 02/12/2010

Il Revisore dei Conti  
(Dott. Rag. Carlo Pagani)



Parere Costituzione Fondo 2010



# COMUNE DI CARBONATE

Provincia di Como

## SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Relazione tecnico- finanziaria, illustrativa e controllo sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo - ANNO 2010.  
Artt. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/2001

### PREMESSA

L' 40 del D. L.vo 165/2001, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 101/10 del 01/12/2010 la Giunta Comunale ha formalizzato la nomina dei componenti della Delegazione Trattante per la negoziazione della presente ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) anno 2010 ;

Con deliberazione n. 102/10 del 01/12/2010 la Giunta Comunale ha formalizzato le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione della presente ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) anno 2010 ;

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999 in data 11/12/2010, presso la Sede Municipale, la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con l'RSU hanno raggiunto un'ipotesi d'intesa relativa al Contratto Collettivo decentrato integrativo e all'utilizzo del salario accessorio dell'anno 2010

Le risorse decentrate stabili e variabili sono costituite in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del CCNL 01.04.1999, art. 32 del CCNL 22.01.2004, art 4 del CCNL 09.05.06 e segg., della Legge 133/08 e del D.L.vo 150/09 per l'importo complessivo di € **44.167,48**

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo e che vengono finanziate da fondi di bilancio ammontano a € 32.305,11 e sono così determinate:

<b>COSTITUZIONE DEL FONDO - RISORSE FISSE</b>		<b>euro</b>
Unico importo consolidato (CCNL 22/01/2001 art. 31 c. 2)	Risorse stabili al 22/01/2004	23.537,24
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 1	0,62% Monte Salari 2001	1.259,94
CCNL 22/01/2004 Art. 32 c. 2	0,50% Monte Salari 2001	1.016,09
CCNL 22/01/2001 art. 32 c. 7 (alte prof)	0,20% Monte Salari 2001	406,44
CCNL 09/05/2006 art. 4 c. 1	0,50% Monte Salari 2003	1.388,58
CCNL 11/04/2008 art.8 c. 2	0,60% Monte Salari 2005	2.247,79
Assegni anzianità e ad personam cessati CCNL 05/10/01 art.4 c.2		-
Integrazione per incremento dotazione organica art. 15 c. 5		-
Riduzioni Fondo per la parte fissa		-
Altre risorse		-
Incremento posizioni economiche rideterminate	Dich. Cong.: n. 14 CCNL 22/01/2004, n. 4 CCNL 09/05/2006, n. 2 CCNL 31/07/2009	2.449,03
<b>TOTALE</b>		<b>32.305,11</b>

che finanziano:

<b>DESTINAZIONE DEL FONDO - RISORSE STABILI E STORICHE</b>		<b>euro</b>
Indennità di Comparto	CCNL 2004 art. 33	7.432,92
Progressioni Orizzontali	lett b	24.112,14
Indennità Rischio	lett d	360,00
Indennità di Disagio	lett e	-
Indennità Specifiche Resp. lett. f) - decreto sindacale	CCNL 2006 art. 7 c. 1	-
Indennità Specifiche Responsabilità lett. i)	CCNL 22/01/2004 art. 36	-
Indennità di Turno	lett d	-
Indennità di maneggio valori	lett d	-
Indennità art. 4 c. 3 CCNL 16/07/1996 (ex 1° e 2° q.f. - € 64,56 annui)		96,84
<b>TOTALE</b>		<b>32.001,90</b>



Le risorse variabili che costituiscono il fondo ammontano a € **8.117,66** e sono così determinate:

<b>COSTITUZIONE DEL FONDO - RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO</b>		<b>euro</b>
CCNL 01/04/1999 art. 15, c.1 lett k	Specifiche disposizione di Legge - Progettazioni	
CCNL 01/04/1999 art. 15, c.1 lett k	Specifiche disposizione di Legge -Altre di cui:	-
	- condoni edilizi	-
	- incarichi urbanistica	-
CCNL 05/10/2001 art. 4 comma 3	Integrazione lettera k - ICI	686,03
CCNL 05/10/201 art. 4 c. 4 in modifica art. 15 c. 1 lett d L. 449/97	Sponsorizzazioni	-
	Convenzioni	-
	Contributi Utenza	-
CCNL 01/04/1999 art. 15 c. 2	1,2% Monte salari 1997	1.848,83
CCNL 01/04/1999 art. 15 c. 5	Nuovi Servizi o riorganizzazione	-
CCNL 01/04/1999 art. 15 c. 1 lett m	Risparmi straordinario anno in corso	94,60
CCNL 14/09/2000 art. 54	Messi notificatori	-
CCNL 01/04/1999 - art. 17 c. 5	Somme non utilizzate anno precedente	5.488,20
Riduzione del Fondo parte variabile		-
Altre risorse variabili		-
<b>TOTALE</b>		<b>8.117,66</b>

che finanziano:

<b>DESTINAZIONE DEL FONDO - RISORSE VARIABILI</b>		<b>euro</b>
Produttività e miglioramento servizi individuale	lett. 'a di cui:	-
	progetti incentivanti	-
	altri	-
Sponsorizzazioni - convenzioni - contributi utenza	CCNL 2001 art. 4 c. 4 in modifica dell'art.15 c. 1 lett d CCNL 1999	-
Indennità per specifiche responsabilità - altre responsabilità temporanee	lett. ' f	-
Indennità per specifiche responsabilità	lett. 'i	6.000,00
Specifiche disp. Legge: Progettazioni	D. Lgs. 163/06 art. 92 c. 5-6	-
Specifiche disp. Legge: Ici	lett g	686,03
Specifiche disp. Legge: Altre (condoni edilizi)	lett g	-
Altre risorse variabili		-
<b>TOTALE</b>		<b>6.686,03</b>

Rimangono € **1.734,84** di risorse del fondo ancora da destinare.

Il fondo trova finanziamento, come indicato nella determina del Responsabile Servizio Personale Parte Economica n. 21/2010 del 02/12/2010:

- nell'intervento 1010801/1 gestione competenza per € 37.993,25,
- nell'intervento 1010801/1 gestione residui passivi per € 5.488,20,
- nell'intervento 1010801/2 per € 10.300,00 gestione competenza per gli oneri riflessi
- nell'intervento 1010801/2 per € 939,31 gestione residui passivi per gli oneri riflessi
- nell'intervento 1010801/7 per € 3.250,00 gestione competenza per l'IRAP
- nell'intervento 1010807/1 per € 407,11 gestione residui passivi per l'IRAP
- nei capitoli di bilancio del personale per la quote di indennità di comparto e di progressione economica orizzontale a carico dello stesso;

Non è previsto lo stanziamento e la liquidazione di fondi per il raggiungimento degli obiettivi.

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In sintesi non sono stati definiti obiettivi per il miglioramento dei servizi dalla Giunta Comunale con la suddetta deliberazione n.102/10 del 01/12/2010.

Nelle contrattazioni decentrate svolte negli ultimi anni le scelte dell'Amministrazione, in accordo con l'RSU, sono state rivolte a riconoscere ai dipendenti compensi di natura accessoria all'assunzione di specifiche responsabilità.

Non è stato previsto nessun aumento della retribuzione fissa ai dipendenti.

### **CRITERI EROGAZIONE ADOTTATI:**

#### **INDENNITA':**

- *descrizione: SPECIFICHE RESPONSABILITA'*
- *Importo massimo previsto nel fondo € 1.000,00*
- *Riferimento alla norma del CCNL: max € 2.500,00-*
- *riferimento all'articolo del CCDI aziendale: ART. 7*
- *criteri di attribuzione: Attribuzione e nomina del Responsabile del Servizio competente.*

#### **RECUPERI ICI – INCENTIVI PROGETTAZIONI LAVORI PUBBLICI E CONDONI EDILIZI \_ "**

- *descrizione e criteri di remunerazione: trattasi di incentivi previsti da leggi specifiche e i cui criteri di riparto sono regolati dalle stesse o da regolamenti comunali*
- *Importo € 686,03*
- *Riferimento alla norma del CCNL: CCNL 1999 art. 17 lett. g) per condoni e recupero evasione ICI*

## **CONCLUSIONI**

Al fine del controllo di competenza volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto decentrato siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio comunale, si trasmette al Revisore dei Conti Dott. Rag. Pagani Carlo la seguente documentazione:

- il fondo delle risorse decentrate stabili e variabili
- la presente relazione illustrativa tecnico finanziaria.

Carbonate, 30/12/2010.



IL Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Antonella Bonzini)

Oggetto: CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO AI SENSI DEL C.C.N.L. 31/07/2009 – COMPARTO REGIONI – AUTONOMIE LOCALI - ANNO 2010.

Il Revisore dei Conti Dott. Rag. Carlo Pagani, con studio in Rovellasca (Co), nominato con delibera consiliare n. 34 del 30/11/2010, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con delibera consiliare n. 65 del 28/11/1997, e successivamente modificato con delibera consiliare n. 33 del 11/11/2008, esecutive ai sensi di legge;

VISTA la Pianta Organica;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il CCNL vigente;

VISTA la relazione tecnico- finanziaria, illustrativa e controllo sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2010, redatta e sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario rag. Antonella Bonzini, in data 02/12/2010.

VISTO il prospetto di costituzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – Anno 2010;

PRESO atto:

- dell'ipotesi di accordo di cui all'art. 10 del CCNL tra l'Amministrazione e la parte Sindacale e dopo aver verificato la copertura della spesa nel Bilancio 2010, ai seguenti Interventi di spesa:
- **1.01.08.01/1 "Fondo miglioramento efficienza dei servizi"**  
stanziamento 2010, gestione competenza: € 37.993,25  
stanziamento 2010, gestione residui € 5.488,20  
e così per complessivi € **43.481,45**;
- **1.01.08.01/2 "Contributi previdenziali Fondo incentivante la produttività"**  
stanziamento 2010, gestione competenza: € 10.300,00  
stanziamento 2010, gestione residui € 939,32  
e così per complessivi € **11.239,32**;
- **1.01.08.07/1 "I.R.A.P. Fondo incentivante la produttività"**  
stanziamento 2010, gestione competenza di € 3.250,00  
stanziamento 2010, gestione residui € 407,11  
e così per complessivi € **3.657,11**;

ESPRIME

IL SUO PARERE FAVOREVOLE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA PARTE SINDACALE – ANNO 2010 - RELATIVAMENTE ALLA COMPATIBILITA' DEGLI ONERI CONTRATTUALI CON I VINCOLI DI BILANCIO E CON LE RELATIVE DISPONIBILITA'.

Rovellasca, 30/12/2010.

Il Revisore dei Conti  
(Dott. Rag. Carlo Pagani)

COMUNE DI CARBONATE  
PROVINCIA DI COMO

COD. ENTE 10501

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 114 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI -AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2010.

L'anno **DUEMILADIECI** addì **QUINDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18:00**, nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Risultano:

		Presenti	Assenti
1	MARAZZI	X	
2	ROSELLI	X	
3	CASTIGLIONI	X	
4	MORANDI	X	
5	MARAZZI		X
Totale		4	1

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria PUCCIA.**

Il Sindaco **avv. Amalia MARAZZI** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente argomento segnato all'ordine del giorno:



DELIBERAZIONE N. 114/10

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI -AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2010.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale 101 del 1/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata nominata -in applicazione dell'art. 4, 2° comma, del C.C.N.L. 22/01/2004- la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone come di seguito indicate:  

dott.ssa Anna Maria Puccia	
Segretario Generale	Presidente
avv. Amalia MARAZZI	
Responsabile del Servizio Personale Giuridico	Componente
rag. Antonella BONZINI	
Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Tributi/Economato/ Personale Economico	Componente
- con la medesima deliberazione della Giunta Comunale n. 101/10 sopra richiamata, si sono attribuite al Presidente nominato nella persona del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUCCIA -in sede di contrattazione decentrata integrativa con Rappresentanza Sindacale Unitaria- il compito di condurre le trattative, di formulare le proposte dell'Ente e di esprimere la posizione unitaria della delegazione, nonché di firmare le ipotesi di accordo e gli accordi definitivi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 1/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, sono state formulate alla Delegazione trattante di parte pubblica le direttive volte a definire i vincoli da rispettare nella stesura del contratto decentrato integrativo;

VISTA l'allegata ipotesi di accordo "Verbale della delegazione trattante di cui all'art. 10 del CCNL 1998/2001, art. 4 del CCNL 2002/2005 del 09/05/2006, art. 8 del CCNL 2006/2007 del 11/04/2008, art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni -autonomie locali", firmata dalle Delegazioni trattanti in data 11/12/2010;

RILEVATO il sostanziale rispetto degli indirizzi generali espressi sugli istituti oggetto di contrattazione;

ATTESO che sulla citata ipotesi di accordo il Revisore dei Conti ha fornito il parere prescritto dall'art. 4, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004, con nota in data 2/12/2010;

RITENUTO di autorizzare la Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente dott.ssa Anna Maria PUCCIA, costituita con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 1/12/2010, alla sottoscrizione dell'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

VISTI i C.C.N.L. attualmente in vigore;

VISTI in particolare gli artt. 4 e 5 del C.C.N.L. 01/04/1999;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

## DELIBERA

1. di autorizzare la Delegazione Trattante di parte pubblica, nella persona del presidente dott.ssa Anna Maria PUCCIA, costituita con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 1/12/2010, alla sottoscrizione dell'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (ipotesi di accordo firmata in data 11/12/2010), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dell'art. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, per la disciplina delle materie contenute nell'art. 4 del medesimo Contratto Nazionale di Lavoro e di eventuali successive modifiche ed integrazioni;
2. di prendere atto che:
  - copia del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo "Verbale della delegazione trattante di cui all'art. 10 del CCNL 1998/2001, art. 4 del CCNL 2002/2005 del 09/05/2006, art. 8 del CCNL 2006/2007 del 11/04/2008, art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni - autonomie locali" firmato definitivamente dalle Delegazioni Trattanti di parte pubblica e sindacale, verrà trasmesso all'A.R.A.N. (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni), come previsto dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali e dall'art. 40 - bis del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/09, al CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) come previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 27/11/2009 n. 150, ed alle rappresentanze sindacali;
  - i Responsabili dei competenti uffici provvederanno all'attuazione degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Decentrato di cui trattasi;
3. di dichiarare, successivamente con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

COMUNE DI CARBONATE  
Provincia di Como

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. <sup>114</sup> DEL 15 /12/2010 AVENTE PER OGGETTO:  
"AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10  
DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL C.C.N.L. 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008,  
ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2010."

**PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49 del DLgs. 18.08.2000, N° 267)**

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali e Istituzionali/Demografico-Elettorale/Personale/Vigilanza-Commercio:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, 15/12/2010



*Amalia Marazzi*  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Amalia MARAZZI

Il sottoscritto sig. Luca ROSCELLI in qualità di Responsabile del Servizio Culturale/Sportivo e Ricreativo:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luca ROSCELLI

La sottoscritta sig.ra Alessandra CASTIGLIONI in qualità di Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale/Istruzione:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandra CASTIGLIONI

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario/Tributi/Economato:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Antonella BONZINI

La sottoscritta arch. Fulvia MARCONATO in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico/Tecnico-Manutentivo/Lavori Pubblici/  
Edilizia Privata/Urbanistica/Ambientale ed Ecologico:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fulvia MARCONATO

**PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267)**

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI, in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Antonella BONZINI

IL SINDACO  
avv. Amalia MARAZZI

*Amalia Marazzi*



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

*Anna Maria Puccia*

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

**-che la presente deliberazione:**

in data odierna è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 24/12/2010;

è stata comunicata, in pari data, ai Sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125. D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 24/12/2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

*Anna Maria Puccia*

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ in quanto sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

*Anna Maria Puccia*

N. 354 del Registro di Pubblicazione Albo Pretorio

Atto Affisso il 24/12/2010 Defisso il 07/01/2011

IL MESSO COMUNALE

